

**Massiccio attacco aereo
americano contro il Laos**

A pagina 16

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'iniziativa di Fanfani e La Pira per la trattativa

Messa a punto di Hanoi contro le manovre di Washington

Che ne dice Moro?

IL VIAGGIO e i colloqui ad Hanoi del prof La Pira e la lettera di Fanfani a Johnson su questo argomento hanno sollevato come era prevedibile, emozioni e echi e riflessi su scala mondiale. Tra questi vale la pena di rilevare immediatamente l'imbarazzo il doppunto la manovra propagandistica messa in atto dai dirigenti americani per farsene la realtà dei fatti gettare un ombra sullo spirito della civile iniziativa di La Pira creare ancora ostacoli per lo sviluppo di una possibilità di pace nel Vietnam.

Nel pubblicare la lettera di Fanfani a Johnson la Casa Bianca l'ha fatta accompagnare da una serie di commenti di non velate scetticismo quasi disprezzo per la sostanza dei «quattro punti di Hanoi» e cioè si badi, per la sostanza della Conferenza di Ginevra a cui Hanoi e non solo Hanoi si richiama ogni volta si accenna al problema del ritorno della pace nel Vietnam. Oltre a ciò i dirigenti americani evidentemente imbarazzati e irritati per l'iniziativa La Pira hanno cercato trasparentemente di sfruttare propagandisticamente contro il governo del Vietnam del nord il passo di Fanfani presso Johnson presentando come se fosse non già il risultato di una iniziativa del professor La Pira ma — e la differenza non è irrilevante — un «sondaggio» diretto di Hanoi presso Washington al quale oltretutto l'America rispondeva praticamente no. La smentita secca di Hanoi su questo punto non poteva farsi attendere evidentemente. Ed è giunta ieri stesso mandando a monte il più che goffo tentativo propagandistico americano e marcando ancora una volta che la posizione di Hanoi sulla trattativa è lineare e precisa nessuna difficoltà a discutere iniziative che siano sincere e che, quindi accettino i «quattro punti» (cioè la Conferenza di Ginevra) come base di una discussione nessun cedimento, d'altra parte né militare né diplomatico, di fronte al persistere e all'estendersi dell'aggressione e delle «escalation». Non è certo questa la posizione che sbarra la via alla pace. Ciò che continua a bloccare la via alla pace nel Vietnam è ben altro e ormai è lampante: recata tutta l'impronta della diplomazia militare americana.

IL MODO con cui Washington ha tentato di sfruttare e deformare l'iniziativa Fanfani La Pira autorizza a questo punto a chiedersi che cosa vuole il governo americano? Vogliono gli Stati Uniti che la trattativa si innanzi mentre essi continuano i bombardamenti le operazioni militari contro i partigiani del sud le razzie contro le popolazioni inermi di questa parte del territorio vietnamita? O che la trattativa si innanzi con la rinuncia dei vietnamiti a considerarne come «base» gli accordi di Ginevra cioè accettano lo pregiudizialmente un passo indietro rispetto alle posizioni da essi raggiunte già nel 1954 e dando pregiudizialmente per tutta vinta agli americani? Tutto ciò è assurdo e ricorda i metodi con cui gli americani hanno «trattato» con gli indiani delle praterie per massacrare e farli scomparire come razza e come nazione.

Del resto, per comprendere quale sia l'effetto vo di orientamento dei governanti di Washington basta pensare che essi dal 20 novembre al 17 dicembre hanno rincrinato i loro bombardamenti contro la Repubblica del Vietnam del nord e hanno fatto affluire nel sud nuove truppe che hanno cominciato ad attuare i minacciati bombardamenti sul Laos che non può di tre giorni fa nel corso dei lavori del Consiglio della Nato essi hanno chiesto «la solidarietà» dei loro alleati europei mettendoli dinanzi ad un vero e proprio ricatto, per un'estensione e intensificazione del conflitto nel Sud est asiatico fino a prospettare la necessità di una guerra «preventiva» contro la Repubblica popolare cinese.

I GOVERNANTI di Washington sono però ora con le spalle al muro. O daranno prova coi fatti e non ripetendo sempre le stesse parole che essi sono davvero «disponibili» per una soluzione pacifica del conflitto vietnamita o dovranno dire chiaramente che essi vogliono non spegnere ma allargare il conflitto col proposito di incendiare tutta l'Asia e a rischio di incendiare tutto il mondo.

Dovere degli italiani è in primo luogo quello di dare al prof La Pira e al prof Primicerio ed anche all'on Fanfani di questo contributo coraggioso e responsabile che essi stanno cercando di dare alla pace nel Vietnam e nel mondo Reazioni viscerali isteriche e ciniche come quelle della Vazione di Urenze coprono

Mario Alicata

(Segue in ultima pag)

Una dichiarazione di La Pira

FIRENZE 18 Il Prof Giorgio La Pira in terreno a proposito del suo viaggio ad Hanoi e dei suoi colloqui con i dirigenti della Repubblica democratica del Vietnam intorno alle proposte di un accordo per la soluzione pacifica del conflitto ha fatto le seguenti affermazioni:

«Confermo che io ed il prof Primicerio quando l'11 novembre fummo ricevuti al palazzo presidenziale di Hanoi udimmo dal

la viva voce del Presidente Ho Chi Min che egli era disposto per il bene del suo popolo ad andare a trattare la pace doveunque e con chiunque. Egli aggiunge che il negoziato presupponeva la cessazione del fuoco doveri avendo come base gli accordi di Ginevra del 1954, specie dei quattro punti di Lam Van Dong e poteva iniziarsi immediatamente e quindi senza la pregiudiziale del tutto imposta delle truppe statunitensi,

Che ne dice Moro?

Premessa della pace è l'impegno all'applicazione integrale degli accordi di Ginevra - Forte denuncia dell'aumentata aggressività americana

NEW YORK 18 Il governo della Repubblica democratica vietnamita ha oggi ricusato smentito tra i due dichiarazioni dell'agenzia di stampa nazionale. In interpretazione fornita dal Dipartimento di Stato americano circa il contenuto delle conversazioni svoltesi l'11 novembre scorso ad Hanoi tra il presidente Ho Chi Min e il primo ministro Lam Van Dong da una parte i professori La Pira e

Per il 5° anniversario della fondazione

Messaggio del PCI al FNL del Vietnam del Sud

Il compagno Giancarlo Paletta a nome della direzione del PCI ha inviato al Presidente del Fronte Nazionale di Liberate del Vietnam del Sud Nguyen Huu Tho un caloroso messaggio di auguri per il quinto anniversario della fondazione del FNL del Vietnam del Sud.

«Vi giungo — dice il messaggio — il saluto e le auguri del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano dei due milioni di membri del Partito e della Federazione Giovane di otto milioni di elettori che appoggiano la politica dei coriari: stiamo a voi e vi auguriamo di non smarrirete che si sono uniti nel nostro paese nella lotta contro l'aggressione degli imperialisti americani e ribadirono la ferma posizione del governo della RDV, che comprendono principi e le disposizioni fondamentali degli accordi di Ginevra. Tale posizione è l'unica base giusta sulla quale può essere risolto il problema vietnamita. Una soluzione politica del problema vietnamita esige che gli Stati Uniti riconoscano i quattro punti e lo dimostrino con atti concreti».

In breve — continua — i dirigenti vietnamiti smaschereranno il volto aggressivo e bellicoso degli imperialisti americani e ribadirono la ferma posizione del governo della RDV, la quale esige che gli imperialisti americani cessino immediatamente i loro bombardamenti e le loro incursioni sulla RDV mettano fine immediatamente alla guerra di guerra americana nel Vietnam meridionale ritirando da quella zona tutte le loro truppe e le loro armi e quelle dei loro alleati e lascino libero il popolo vietnamita di risolvere da sé i propri problemi».

Questi — conclude la dichiarazione — sono i fatti. Tuttavia la mattina del 17 dicembre 1965 il Dipartimento di Stato americano ha diffuso dichiarazioni basate sul contenuto di un messaggio del ministro degli esteri italiano Amintore Fanfani, presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, al quale il presidente americano Lyndon Johnson circa un cosiddetto «sondaggio per negoziati», da parte del governo della RDV. Queste dichiarazioni sono purtroppo senza basi concrete. Ciò riporta nel progetto americano di una sua pace. E' noto che ogni qualvolta gli imperialisti americani rilasciano dichiarazioni sui negoziati per la pace essi intuiscono ed allargano la guerra nel Vietnam. In realtà essi stanno mettendo a punto piani che prevedono il rafforzamento delle loro truppe nel Vietnam meridionale e l'intensificazione dei loro bombardamenti sul Vietnam del nord.

Dal canto suo l'on Fanfani ha confermato oggi a New York con un comunicato ufficiale diramato dal suo ufficio all'ONU di aver comunicato al presidente Johnson in data 20 novembre il resuento del colloquio con Ho Chi Min e con Lam Van Dong fattogli da La Pira e da Primicerio.

Il testo della lettera di Fan

Piratella a Johnson è il seguente:

«Signor Presidente nel col-

loquio che gentilmente mi ac-

cordò alla fine di maggio

il movimento operaio una ri-

presenza necessaria e urgente.

Non rispondiamo ha proseguito

Valori che bisogna da parte

dei suoi promotori pensare di

la battaglia per

(Segue in ultima pag)

Dopo una campagna elettorale eccezionalmente intensa

Francia: oggi la scelta De Gaulle o Mitterrand

Gli ultimi sondaggi elettorali danno De Gaulle vincente per uno stretto margine di voti, ma registrano un elevato numero di incerti (fra il 21 e il 24 per cento) — Il PCF protagonista della battaglia per la democrazia

Dal nostro corrispondente

PARIGI 18

Previsioni sondaggini pronostici dell'ultima ora ridanno il generale favorito. Lo Sopres e la Sofres di due monopoli istituti francesi di indagine della opinione pubblica hanno emesso oggi i loro ultimi bolettini elettorali. Per l'Iopop che ha realizzato la sua ultima analisi sull'insieme del territorio metropolitano dal 14 al 16 dicembre il risultato è questo: cento persone che si sono pronunciate il 55% votato De Gaulle e il 45% Mitterrand. Se queste due cifre sono identiche a quelle dei precedenti sondaggi, la terza cifra dell'Iopop, quella di coloro che non si sono pronunciati è stata di circa un punto, passando dal 22 al 21%. Essa è tuttora sempre abbastanza elevata da costituire una incognita. L'altro organismo specializzato, l'Opres, nel sondaggio effettuato su 1800 persone, afferma che De Gaulle avrà il 54% dei voti e Mitterrand il 46%. Ma il 24% e questo indice è più elevato che non quello dell'Iopop — ha rifiutato di prendere posizioni per l'uno o per l'altro candidato.

Secondo la N.Y. Herald Tribune nello stesso entourage di Mitterrand si afferma che De Gaulle vincerà col 55% dei voti e forse ancora meno. In conclusione ammette che quei pronostici elettorali risultati non confermano. De Gaulle arriverebbe primo per una incalzatura o poco più sul candidato della sinistra. Da una affermazione così condizionata così combattuta e così difficilmente strappata allo elettorato il golosismo riceverà una ferita mortale. Una pagina de storia di Francia è comunque voltata. Il paese in ogni caso non potrà più essere governato come prima nel futuro settantennale. L'avvertimento dato dal coro elettorale a De Gaulle dice chiaramente: «per chi suona la campana. E questa elezione a suffragio universale non potrà essere considerata quale una peripetia trascrivibile così come Pompidou avrebbe voluto».

La campagna elettorale ha ridotto ai francesi il gusto e la passione della politica, le volontà di capire l'esigenza di essere informati e di chiedere i conti del regime. Il «potere personale» è seppellito con dannato e anche se De Gaulle verrà rieletto egli non potrà più servirsi del monologo ma dovrà impegnarsi nel dialogo. Al tu tu con la Fran-
cia eterna dovrà sostituirci il dibattito vero con i francesi, con i cittadini, con il Paese reale. Quelli che gli assicurano il successo gli hanno accordato scerpi oggi i Ciroci un placet nulla modum» come si dice al concilio un solito riserva di emendamento.

Nel nuovo impegno politico che la Francia ritrova in costata misura per la prima volta dopo la guerra di Algeria De Gaulle non sarà più un simbolo, un suo scopo e la sua rielezione non costituirà più la lotta all'imperialismo alla programmazione di Pieraccini e soprattutto a quella dei monopoli dei quali la prima è solo copertura alla radicalizzazione del sistema sui problemi concreti e immediati dei lavoratori italiani. E qui ha aggiunto Valori che si rivelava la indispensabilità di una forza autenticamente socialista. Il PsiUP sarebbe profondamente l'esigenza di una più efficiente politica unitaria di forze socialisti e non un gruppo di partiti che si riduce oggi a «l'unità di classe».

E' ciò sugli obiettivi concreti della lotta all'imperialismo alla programmazione di Pieraccini e soprattutto a quella dei monopoli dei quali la prima è solo copertura alla radicalizzazione del sistema sui problemi concreti e immediati dei lavoratori italiani. E qui ha aggiunto Valori che si rivelava la indispensabilità di una forza autenticamente socialista. Il PsiUP sarebbe profondamente l'esigenza di una più efficiente politica unitaria di forze socialisti e non un gruppo di partiti che si riduce oggi a «l'unità di classe».

Il PsiUP, nelle loro interpellanze — sollevano anche il presidente del Psi e il suo rappresentante, il vice presidente dell'Iri professor Visconti — chiedendo di sapere «se è vero che tale atteggiamento sta stato di cooperazione alle forze socialiste».

La fusione tra Montecatini e Edison

Iniziativa della sinistra del Psi contro il nuovo monopolio

Contrasti anche tra i gruppi dirigenti della DC. Preoccupati commenti nel Pri e nel Psdi

La fusione tra la Montecatini e la Edison continua ad essere oggetto di vasti commenti e di pesi di posizione negli ambienti politici e in quelli economici finanziari. A quanto abbiamo appreso l'autorizzazione di massima che il governo ha dato all'operazione decisiva dai due monopoli ha suscitato vivaci contrasti all'interno dei stessi gruppi dirigenti della DC.

Anche nella direzione del Pri — secondo indiscrezioni e note ufficiose fatte circolare dai sindacalisti della Uil — si sono avute tensioni allarmate. Il comunicato ufficiale della direzione repubblicana si era limitato a dire che in questione era stata discussa l'idea di un sindacalista Raffaele Vanni segretario della Uil ed Aride Rossi hanno fatto sapere di aver sollevato il problema in termini evidentemente polemici con il governo. In particolare Aride Rossi nel suo intervento ha sottolineato «non tanto gli aspetti economici della operazione anche se — ha detto — il volume degli investimenti di una società di così grandi dimensioni non può non destare preoccupazioni in un economia come quella italiana che è all'inizio della sua crescita programmatica quanto gli aspetti politici e soprattutto la partecipazione dell'Iri all'intera operazione».

Di particolare importanza l'iniziativa politica della sinistra del Psi in quale ha presentato una interpellanza alla Camera firmata dagli onorevoli Lombardi, Santi, Gioiello ed Andreoli e — con identico testo — al Senato a firma di senatori Bonciani, Garretto e Gatto. L'interpellanza è rivolta al presidente del Consiglio Aldo Moro e nella parte centrale chiede se il presidente stesso «non considera quanto meno anomalo che una operazione di fusione societaria di così rilevante ampiezza tale da creare oggettivamente una posizione di dominio sul mercato possa essere assunta dal governo in mancanza di qualunque disposizione legale sia a tutela della libertà di concorrenza».

L'interpellanza prosegue chiedendo «se il presidente del Consiglio non considera tale anomalia tanto più consistente in quanto è stato finora disatteso l'impegno programmatico del governo sia di tutelare la libertà di concorrenza, soprattutto abusi di posizione di dominio, sia di rifamare le società per azioni che la costituzione e la programmazione per qualche politica antimonopolistica».

Le due parti hanno chiesto di seguito il ballottaggio non più di 12 giorni praticamente hanno consumato una dimensione quasi totale della lotta elettorale. Non tutti si riducono oggi a «l'unità di classe» che sembra il grido più ricorrente e per altri più superficiale in quanto riguarda la complessità geografica politica che

Maria A. Macciocchi d.l.
(Segue in ultima pag)

Sulla Terra dopo 14 giorni



ISOLE BERMUDA — Eccoli, Borman e Lovell (nella telefoto) sono appena ritornati da una permanenza di due settimane nel cosmo. Sono in buone condizioni, anche se Borman denuncia una forte stanchezza. Nel loro volo hanno conseguito ben dieci record cosmici.

(In quarta pagina il servizio)

Dopo tre giorni di vivace dibattito

SI CONCLUE OGGI IL CONGRESSO DEL PSIUP

Questa mattina la replica di Vecchietti — Gli interventi di Valori e Basso nella seduta di ieri

Alta intensa giornata di dibattito ieri al Congresso nazionale del Psiup che ha con l'insurrezione del 17 dicembre 1965 il esame della situazione politica e dei compiti di lavoro che si pongono agli imprenditori, ai lavoratori e alle forze socialiste.

Nella mattinata dopo gli interventi di Berolli, Margheri e Pupillo segretario della Fgs, che si è soffermato sulla spinta dei giovani verso una nuova unità e dopo la lettura di un messaggio di solidarietà giunto dalla Spagna ha preso la parola nell'ordine i compagni Dario Valori e Le Bassi in un'atmosfera di profonda attenzione.

Il Congresso ha detto il comitato di pressione sulla URSS per tentare di bloccare il suo appoggio al Vietnam.

Quanto al centro-sinistra, esso va combattuto e abbattuto e non soltanto perché è una formula arretrata rispetto alle esigenze del paese, ma perché si muove in direzione opposta alla prospettiva socialista e alle necessità dei lavoratori.

Ciò richiede una lotta «lunga e difficile» che si pone obiettivi più avanzati rispetto

a quelli del centro-sinistra e la ricerca di «alleanze ad esso

alternativo non con la DC nel suo complotto ma con le forze più avanzate del mondo cattolico e con le forze socialiste

che rifiutano la prospettiva sovietica.

Valori ha poi affermato di considerare la progettata unità e unione socialdemocratica come un fatto negativo e pericoloso.

Futura e questa è un altro dei prezzi pagati dal centro-sinistra oltre all'ascita del Psiup.

Non rispondiamo ha proseguito Valori che bisogna da parte

dei suoi promotori pensare di

lasciare la battaglia per

l'unità di classe.

Risposta agli attacchi di Cattani e Bradolini

Alleanza: ribadito l'impegno unitario

Autonomia e unità del movimento contadino essenziali per un'alternativa alla politica conservatrice - L'applauso di Bonomi

La presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha risposto ieri con una netta presa di posizione alle riferenze fatte da alcuni dirigenti del Psi ad un convegno dell'interazionale assistita a Genova, secondo cui oggi non esiste rebbre alcuna alleanza alternativa né un'organizzazione cattolica in cui possano esprimersi una presenza socialista ed una efficace contestazione della politica agraria conservatrice.

«Aer impegnato da decennia di migliaia di contadini di qualsiasi ispirazione politica — rileva il Vite — a compere il monopolio totale fatto corporativo della «bona manna» per organizzarsi per la prima volta in forma autonoma e democratica avrà impianto che le forze repressive potessero trovare ancora come nel passato una base di massa nella campagna per aperte offensive antieconomiche e stato un incalabro e storico merito del movimento operaio e popolare italiano nelle sue componenti socialisti e comunisti. E su questa base che l'Alleanza «Ha elaborato in modo autonomo una avanzata ed originale linea di politica agraria» — che non si identifica con le posizioni di questo o quel partito ma anzi offre a tutto il movimento democratico l'incostitutibile e unitario contributo di dieci di esperienze e di forze che consentono di opporsi concretamente alla subordinazione dell'agricoltura al potere dei monopoli e degli agrari e di promuovere la convergenza con l'azione e la lotta della classe operaia».

La presidenza dell'Alleanza ricorda quindi le fasi di questa elaborazione democratica che prese le mosse dal congresso del 1955 promosso da Greci e Morandi. Concludendo rileva che «Nella attuale grave situazione esistente nel campo non si pone certo il problema di nuove organizzazioni contadine di partito come invece propone la recente convegno dell'INAC, ma di rafforzare l'unità e l'autonomia dell'Alleanza nazionale dei contadini e delle altre organizzazioni unitarie e democratiche agricole perché i contadini italiani possano esercitare il ruolo decisivo che loro spetta per acquisire un più elevato potere contrattuale nei confronti dei monopoli degli agrari dello Stato e per avviare una profonda ristrutturazione dell'agricoltura nel quadro di una programmazione democratica dell'economia nazionale».

In qui la nota dell'Alleanza chi fa riferimento col contrario di tutte le correnti il suo carattere unitario. Gli attacchi all'Alleanza sono stati particolarmente gravi nei di scorsi degli on. Bradolini e Cattani, bisogna aggiungere che essi sono partiti da una esigenza degna di attenzione — la necessità di estendere l'attività assistenziale ai contadini necessaria tuttavia che si potrà meglio soddisfare unendo anziché dividendo il movimento contadino democratico — per portare un attacco all'unità politica del movimento contadino e alla sua autonomia. Nel far ciò hanno fatto proprio il linguaggio degli anticomunisti di professione coinvolgendo in un drastico giudizio negativo centinaia di iscritti e dirigenti dello stesso Psi che nell'Alleanza lavorano con convinzione e sacrificio. Non ha mancato di rilevarlo un portavoce dell'on. Bonomi.

Il grave episodio di Spoleto

Incarcerato il carabiniere per l'omicidio dell'operaio

L'autopsia ha accertato che Tardioli fu ucciso da un proiettile sparato da un tipo di mitra in dotazione all'Arma — I funerali oggi a spese del Comune

Nostro servizio

SPOLETO 18

Mentre proseguono le indagini della magistratura per chiarire il tragico episodio che in alto San Chiaro è stato ucciso all'aperto, i carabinieri di Spoleto sono stati rinchiusi il ricevimento dei carabinieri. Luciano Serra e i colleghi sollecitamente del presidente Domenico Bonfiglioli.

Questa mattina il prof. Giorgio Veronesi, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Perugia, ha effettuato l'autopsia alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Temperini, del giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Giuseppe Andreozzi del consiglio medico di parte civile, Sergio Susa e del cancelliere Paolo Castro Villari.

Sulle risultanze dell'autopsia è stato mantenuto un risparmio ufficiale che l'Italia non ha impedito la circolazione di alcune indiscrezioni. Sembra infatti che sia stato accertato che il proiettile estratto dal corpo del Tardioli fu sparato da un fucile mitragliatore tipo Browning, in dotazione esclusivamente ai carabinieri e alla specializzazione guastatori dell'esercito. Il proiettile sarebbe stato estratto dal prof. Meneucci a mezzo via dalla cassa toracica e avrebbe provocato lo scoppio del polmone sinistro causando la morte del Tardioli appena due o tre minuti dopo lo sparo. Se le cose stanno effettivamente così, non si spiega perché insieme al vice brigadiere dei carabinieri sia stato arrestato anche il militare.

A Spoleto dove già l'opinione pubblica era scossa dall'assurda accusa del giovane operaio

p. e.

Il giudice Vigneri andrà in USA

Per l'inchiesta sui boss mafiosi ascoltato Valachi

PALERMO 18 — Joe Valachi, il boss della mafia americana che vuole il sacco su Cosi Nostro, l'organizzazione mafiosa degli Stati Uniti di fronte alla commissione parlamentare costituita a Washington verrà interrogato dal giudice Alfonso Vigneri che sta perudendo anche contro Genco Russo Frank Coppola e gli altri camorristi arrestati alcuni mesi addietro. Vigneri interrogò Valachi negli Stati Uniti da già avuto tutti i permessi necessari allo scopo. Sarà questo probabilmente l'ultimo anello dell'istruttoria stiamo infatti per scendere i sei mesi dall'arresto dei boss e il

giudice deve co-segnare le 1000 pagine entro questo termine al P.v. per la richiesta d'indagine. Secondo le accese ricerche non si diranno dal giudice altri sette mesi di calura uno dei quali interrogherà Joe Bonanno Rosano il famoso capo di Cosa Nostra scomparso misteriosamente alla vigilia del suo interrogatorio da parte del Gian Juri.

Valichi sarà interrogato probabilmente per quello che riguarda il traffico di droga nel quale secondo l'accusa sono coinvolti Coppola Russo e compagni. Valachi è infatti in carcere per scontare una pena a quadri anni per truffe di supercento

Una dichiarazione della sinistra del Psi

Condizioni irrinunciabili per l'unificazione fra Psi e PSDI

«Esistono ancora forze fedeli alle tradizioni classiste, nel Psi», dice Veronesi

Il compagno Veronesi del Psi sinistra socialista ha fatto scritto una dichiarazione assai ferma sul problema dell'unificazione fra Psi e PSDI. Veronesi ricorda i quattro anni nel Psi con i quali ha trascorso la sua carica di segretario, che si è impegnato per la fusione, che dura il Psi e il Psdi. Veronesi ricorda i quattro anni nel Psi con i quali ha trascorso la sua carica di segretario, che si è impegnato per la fusione, che dura il Psi e il Psdi. Veronesi ricorda i quattro anni nel Psi con i quali ha trascorso la sua carica di segretario, che si è impegnato per la fusione, che dura il Psi e il Psdi. Veronesi ricorda i quattro anni nel Psi con i quali ha trascorso la sua carica di segretario, che si è impegnato per la fusione, che dura il Psi e il Psdi.

Per parlare di unificazione

mentre prosegue le indagini della magistratura per chiarire il tragico episodio che in alto San Chiaro è stato ucciso all'aperto, i carabinieri di Spoleto sono stati rinchiusi il ricevimento dei carabinieri. Luciano Serra e i colleghi sollecitamente del presidente Domenico Bonfiglioli.

Questa mattina il prof. Giorgio Veronesi, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Perugia, ha effettuato l'autopsia alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Temperini, del giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Giuseppe Andreozzi del consiglio medico di parte civile, Sergio Susa e del cancelliere Paolo Castro Villari.

Sulle risultanze dell'autopsia è stato mantenuto un risparmio ufficiale che l'Italia non ha impedito la circolazione di alcune indiscrezioni. Sembra infatti che sia stato accertato che il proiettile estratto dal corpo del Tardioli fu sparato da un fucile mitragliatore tipo Browning, in dotazione esclusivamente ai carabinieri e alla specializzazione guastatori dell'esercito. Il proiettile sarebbe stato estratto dal prof. Meneucci a mezzo via dalla cassa toracica e avrebbe provocato lo scoppio del polmone sinistro causando la morte del Tardioli appena due o tre minuti dopo lo sparo. Se le cose stanno effettivamente così, non si spiega perché insieme al vice brigadiere dei carabinieri sia stato arrestato anche il militare.

A Spoleto dove già l'opinione pubblica era scossa dall'assurda accusa del giovane operaio

p. e.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOTOCICLI L. 10.26		OFFERTE IMPIEGO
AUTONOLEGGIO RIVIERA		LAVORO
Prezzi giornalieri		
Validi sino al 31 marzo 1966		
(Inclusi km. 50 + 5)		
Fiat 500 D	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Bimotiva 4 posti	1.110	EINAUDI Istituto Meccanografico
Fiat 1100 D Gomme rosse	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Bimotiva 4 posti	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Fiat 1200	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Fiat 1300	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Fiat 1500	1.100	EINAUDI Istituto Meccanografico
Fiat 1600	1.100	EINAUDI Audit Banca
Fiat 1600 1600	2.000	EINAUDI Audit Banca
Volkswagen 1100	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 1800	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 1900 Fiat 1700	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2100	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2300	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2600	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 2800	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 3000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 3200	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 3500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 3800	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 4000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 4200	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 4500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 4800	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 5000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 5500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 6000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 6500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 7000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 7500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 8000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 8500	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 9000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 10000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 11000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 12000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 13000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 14000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 15000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 16000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 17000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 18000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 19000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 20000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 21000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 22000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 23000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 24000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 25000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 26000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 27000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 28000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 29000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 30000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 31000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 32000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 33000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 34000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 35000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 36000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 37000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 38000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 39000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 40000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 41000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 42000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 43000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 44000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 45000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 46000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 47000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 48000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 49000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 50000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 51000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 52000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 53000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 54000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 55000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 56000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 57000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 58000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 59000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 60000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 61000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 62000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 63000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 64000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 65000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 66000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 67000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 68000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 69000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 70000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 71000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 72000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 73000	2.000	EINAUDI Audit Banca
Fiat 74000	2.000	EINAUDI Audit Banca
F		

Parla il compagno on. Luciano Lama

Oggi tutti al Supercinema a manifestare per il Vietnam

Il compagno on. Luciano Lama segretario della CGIL parla questa mattina alle ore 10 al Supercinema nel corso della manifestazione per la pace nel Vietnam promossa dalla Camera confederale di lavori nel quadro della settimana di solidarietà lanciata dalla CGIL.

Le numerose e qualificate adesioni giunte al comitato promotore in questi giorni gli ordinano del giorno di solidarietà con il popolo vietnamita in lotta per l'indipendenza, la libertà e per rivendicare il proprio diritto all'autodeterminazione. Testimoniano nuovamente la volontà di pace del popolo vietnamita che ha riportato con entusiasmo all'appello lanciato dalla Camera confederale di lavori.

Adesioni alla manifestazione sono giunte dalla assemblata appalto elettrico, assemblea di mestri di Cettilio, assemblea mezzadri azienda Colibus, Ceramiche Stanghellini, Sime, Consorzio comunale, Nel docente, i chiedono un intervento del governo italiano presso i governi interessati perché si esprima la volontà di pace del popolo vietnamita e poi l'inizio di trattative sulla base degli accordi di Ginevra e sul principio dell'intodcessione. I lavoratori si impegnano a promuovere iniziative nelle fabbriche nei campi e una assemblea generale delle forze di lavoro e prima la volontà di pace.

Veplin di pace nel quadro delle iniziative per il Vietnam il circolo ricreativo e culturale dell'Antella ha organizzato per la sera del 21 dicembre una veglia di pace.

L'iniziativa ha lo scopo di portare un contributo alla protesta che in tutto il mondo si è estendendo sempre più contro l'aggressione del popolo vietnamita.

Il Comitato fuoriuscito per la pace e la libertà al Vietnam presenta i mercoledì prossimi alle ore 18 — presso l'Organismo rappresentativo unitario (via San Grillo 25) — la raccolta dei documenti circa l'azione volta e le nuove iniziative adesioni raccolte per la manifestazione sul Vietnam tenutasi il 27 novembre scorso.

Nuovo abuso prefettizio a Prato per l'ospedale

Bloccata la nomina di Carlo Montaini

Il prefetto di Firenze ha respinto la delibera del Consiglio comunale di Prato che nominava il compagno Carlo Montaini capogruppo del PSI e segretario della Federazione fiorentina di quel partito membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

La decisione prefettizia fu riferimento a una vecchia legge che stabilisce l'incompatibilità per un consigliere comunale di far parte di consigli amministrativi di opere pie sottoposti al controllo del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

Ma questa motivazione appare pretestuosa in quanto il consiglio comunale di Prato non esercita alcun controllo sugli altri amministratori dello ospedale che viene invece svolto dalla prefettura. Si aggiunge poi che i numerosi precedenti nella nostra provincia dimostrano che fino a oggi non è mai stato sollevato per casi analoghi il problema dell'incompatibilità.

La decisione prefettizia per ciò non ha alcun fondamento giuridico e coincide invece con la volontà di assai ben precisi gruppi politici che hanno osteggiato la nomina del compagno Montaini nel consiglio dei lavori.

Esprimiamo perciò la nostra ferma protesta per questo nuovo intollerabile episodio che ve de la volontà del prefetto sovrapporsi a una decisione del consiglio comunale il quale sarà certamente chiamato a ratificare la propria decisione.

**PER I VOSTRI REGALI
MORADEI**
E' IL MIGLIORE
SAN LORENZO - VIA ROMA - VIA MARTELLI

PER SIGNORA:

MANTELLI TAILI FURS ABITI DONNE CAMICETTE FUORI FURS FOULARDS CALDE VESTAGLIE CAMICIE NOTTE PIGIAMA SOPOVESTI BEGGISINI

PER UOMO:

CAMICIE PIGIAMA VESTAGLIE CRAVATTE PUOLO MAGLIERIA ARTICOLI DI NOSTRA PRODUZIONE E DELLE MIGLIORI MARCHE

BALLANTYNE LYLE AND SCOTT GLEN GAIR BERNHARD ATTMANN, MIRSA FOERSTER CORI HETTEMARHS, MARY ANTONY, LA PERLA, VAN RAALT, MARVEL, JEAN PATOU PIERRE CARDIN

OGGI ESPOSIZIONE

REDAZIONE: Via del Giglio, 13 • Tel. 272 808 • 294 135

l'Unita / domenica 19 dicembre 1965

LE CANAGLIE GUERRAFONDAIE

Il letto non fa niente a dire che è abitato in tempi come quelli in cui ho incontrato il presidente. Ma i letti e i matrimoni spariscono, perché come nel caso di oggi? E' come la vita di un migliaio di persone che si muovono da me.

Ebbene, io credo di interpretare i sentimenti della parte migliore. Io non credo che il pubblico di fronte a questi pentimenti guardi con disprezzo chi non ha fatto ogni cosa per non essere in qualche modo coinvolto in questa storia. Ma i letti e i matrimoni spariranno, come la guerra e la rottura.

E' maccheronica far altra cosa che è di voler fallire in questa missione di La Pira. Il momento più significativo è questo con gli stessi compagni. Tutti sono qui. La Pira si recava ad Hanoi e a Pechino per trovare una via d'uscita al momento condotto nel Sud Est asiatico. Chiunque ha diritto di essere d'accordo o meno con i vostri politi e sociali. La Pira ma non può sottrarsi al dovere morale che riguarda (se conserva un briciole di umanità) di sostenere tutte le iniziative che mirano a soffocare un meccanismo che potrebbe investire il mondo intero.

Per loro ogni tentativo in testa a salvare una nave deve essere vanificato ore e ore prima di gradito ai padroni ame-

niani. Abituati a stare in case e nede e riscaldate non per uno che lo stesso momento di tutti i bambini vengono di tutti dal Napoli che sente di camminare e di essere salutato nel cuore sotto le tonnellate di bombe americane e che il Natale 1965 arriverà con le cipolla carica di violenza e di trionfo imposto dai nappi americani nel momento in cui nella stessa America si levano taci preoccupate contro questo male massiccio dell'Italia. Da Firenze così ricca di tradizioni umanitarie e solidaristiche, e' chi osa minacciare il fulmine di una missione di pace?

E' un infarto che additiamo e si ferma.

Organizzazione DISCO ROSSO

Via Ariento, 83 r. - Firenze

Abito uomo tessuto puro lana Marzolla L. 16.500
Abito uomo pellizzino lana R. 8.900
Pantalone lanterna 3.200
Impermeabili uomo e donna 2.500
Impermeabili gabardina foderata 7.500
In più

Camicia colonettermal non si stirra 2.750
Soprabiti Gabardina lana uomo e donna 19.500
Soprabiti uomo e donna Tirolese originale 16.500
Pantalon pura lana uomo e donna 9.500
In più 13.500

ABITI SOPRABITI IMPERMEABILI RAGAZZI PREZZI ECCEZIONALI

Confezioni FACIS, MONTI, IBAC, PETRONIUS

sconti eccezionali

MISURE SPECIALI CALIBRATE



VIA S. ANTONINO, 6 b/c.
Firenze
TEL 298549

LENTI CORNEALI

(le più tollerate)
Lenti e montature delle
migliori marche nazionali ed estere
Esecuzione rapida e perfetta
dell'OCCIALE MODERNO

Apparecchi foto cinematografici
Film Accessori

Sviluppo — Stampa — Ingrandimenti

RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI
LABORATORI PROPRI

È QUESTO?

IL MOMENTO IN CUI FATE I VOSTRI ACQUISTI?
allora non dimenticate di visitare il

SUPERMERCATO DELLA CALZATURA

VIA S. ANTONINO, 72-r. (Sotto i portici del Mercato Centrale)

DARETE MAGGIOR VALORE AL VOSTRO DENARO
PERCHE' SPENDERETE MENO ACQUISTANDO MEGLIO

AUTORADIO AUTOVOX

L'autoradio per
tutte le auto da

L. 29.600

ed oltre, compreso antenna,
accessori e montaggio

anche a rate
minime da L. 2900 MENSILI

Autoradio AUTOVOX è stato il primo,
e resta il migliore!!!

Concessionaria e Stazione di Servizio:

Casa dell'Autoradio

Via il Prato 58r. - Telefono 26.13.98

FIRENZE

PARTICOLARE MONTAGGIO PER 850 COUPE'

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Materassi 80x190	L. 3.500
Materassi a molle	» 13.500
Tendaggi Terital	» 550
Cretonehs cm. 130	» 380
Tappeti 3 pezzi	» 3.200
Tappeto 150x230	» 13.500
Coperta lana 1 posto	» 1.950
Coperta lana 2 posti	» 5.500
Coperta elettrica 2 p.	» 14.900

CASA dell' ARREDAMENTO

FIRENZE — VIA R. GIULIANI, 7-9 r. (Rifredi) — Telefono 41.00.50

STOFFE — TAPPETI — TENDAGGI — MATERASSI
TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

Nel vostro interesse visitateci !!

Dal commissario

VARATO IL BILANCIO

Al documento della Giunta dimissionaria non sono state apportate modifiche — Esaltata la linea di austerrità del bilancio

Tutte le cifre sono in miliardi di lire.
Mentre il progetto di bilancio presentato dal Consiglio dei ministri è stato approvato da tutti i partiti, il Consiglio provinciale ha varato un bilancio diverso, con le più limitate previsioni economiche. Il Consiglio delle Città dimostra ancora una volta la sua parzialità e la mancanza di criteri di giustizia. Avere un bilancio diverso e le più limitate previsioni economiche sul dott. Moro che ha imposto che il documento del Consiglio Giunta non sia più passato. Giunta e Consiglio non si vedono quindi avrebbe potuto cominciare un anno prima del 1° gennaio. E Giunta e Consiglio non si vedono più insieme al bilancio, ma i partiti hanno rifiutato di bilanciare il bilancio redatto dalla Giunta. Colombi però continua a dire che il bilancio è quello ammesso dall'CCII, e per il precedente esercizio inferiore, sapeva che si sarebbe a quello che poi lo stesso esercizio era previsto nel bilancio approvato dal Consiglio comunale del 21 luglio 1964, onde si deve ritenere che la tendenza all'incremento del disavanzo si è ormai arrestata ed è ora — abbia avuto inizio la contaria tendenza a decrescere.

A questo riguardo (ma a quale titolo? Chi autorizza il commissario per fatti che sostengono un determinato indirizzo di politica amministrativa? E sono revere? Viviani?) la deliberazione contiene uno specchietto del quale risulta la tendenza affermata del nuovo corso di centro-sinistra al contenimento delle spese.

Fatto le paraboliche del deficit dal 61 ad oggi 1964 lire 6 miliardi e 150 milioni '62, 9 miliardi e 850 milioni '63, 13 miliardi e 820 milioni '64, 16 miliardi e 108 milioni '65, 15 miliardi e 977 milioni.

Nella sua relazione il commissario afferma fra l'altro che «il servizio finanziario volge ormai al termine e che in circa dieci di tempo ed urgevoli esigenze d'ordine pratico impongono di far sì che esso possa essere al più presto sostituito all'incarico dei competenti organi tutori ai fini dell'uso definitivo di approvazione e della conseguente autorizzazione ad assumere — a riparo del disavanzo economico ed entro i limiti nei quali questo sarà ammesso — il necessario mutuo indispensabile per fronteggiare l'attuale grave situazione dei tesorieri comunali».

**Per i Vostri regali natalizi
l'OROLOGERIA OREFICERIA
PIER LUIGI NICCOLINI - Piazza stazione, 49 - 50 r**

Vi offre un vasto assortimento

di OROLOGI SVIZZERI in oro e acciaio, delle migliori marche ed a prezzi imbattibili, LONGINES - ZENITH - WYLER VETTA ecc.

Grande assortimento di oreficeria e gioielleria

Collane, Bracciali, Spille, Anelli ecc. I più recenti modelli in sveglie da camera, Ufficio, Viaggio, Cucina, Cucu.

Confrontate i nostri prezzi e resterete meravigliati

Domani si riunisce il Consiglio Odg della Giunta provinciale per la riforma universitaria

Domani si riunisce il Consiglio

VALIGERIA TARCUMANI

VISCONTI ASS. COMM. DI SEGGI
TARCUCCI, CARLO SE SESTO
FIRENZE 1 - TEL. 298 155
VIA DELLA STAZIONE 22
1 - FIRENZE 1

Nei piccoli centri e nelle
campagne soprattutto

L'abbonamento a

l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenzialità della stampa padronale e della radio-tv

VIA ORIUOLO 19 Tel. 298 371

ELETTRICISTI

secondarie

FUTURI SPOSI

secondarie

GIOFFREDA

che fa

CASA ARREDA

IN VIALE ARIOSTO 3 TEL. 22 641/2 FIRENZE

TROVERETE

LA PADARI D'ANTICO AL MODERNO
LA LINEA ECONOMICA AL SUPERLUSO
IL FERODOMESTICO LAVARICE
CUCINE E CORNETTI

TELEVISORI

DELLA MIGLIOR MARCHA

INOLTRE

VASTO ASSORTIMENTO DI

MATERIALE ELETTRICO INDUSTRIALE

GIOFFREDA

Il nome che vi garantisce le Marche

più qualificate e migliori articoli

FACILITÀ DI PARCHEGGIO

DOMUS arredamenti

Via delle Belle Donne, 2r
FIRENZE - Tel. 298 155

La ditta qualificata nel mobile moderno

★

MODELLO IN ESCLUSIVA PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO



un'automobile che si chiama
RENAULT 4

cilindrata 850 cc comfort e praticità
prezzo da L. 698 000

AUTOSALONE PALACE

NUOVA GESTIONE

Via Francavilla (angolo Via Bronzino)

Tel. 206 091 FIRENZE

BUON NATALE

acquistando al

SAS
SUPERMERCATO

Prato

I migliori prodotti ai prezzi più bassi

ECCEZIONALE

CARNE FRESCA

DI IMPORTAZIONE

Magro scelto al kg L. 1.580
Braciola di manzo al kg 1.540
Bisteccche nel filetto al kg 1.350
Bisteccche nella costola al kg 1.150

SPECIALITÀ:

Pollì Tacchini

Capponi e Faraone

PANETTONE MOTTA A PREZZO MOLTO RIBASSATO

Vasto assortimento di

CONFEZIONI NATALIZIE

Si assume giovane impiegato/a con referenze pratica prima nota e Audit 502
Presentarsi personalmente in direzione

Prima di fare i Vostri acquisti natalizi, visitate

l'EUROMODA VITTADELLO

PRATO - VIA S. GIORGIO (Accanto Supermercato)

Confezioni per uomo, donna e bambino

OGGI il negozio rimane aperto

per esposizione. A tutti i visitatori verranno offerti

OMAGGI

Nuovo appello al governo

Drammatico «SOS» dalla Mostra di Venezia

L'Ente della Biennale non ha i fondi necessari per programmare la sua attività - Rinviata la nomina dei dirigenti

La nuova Michèle vuol far ridere



PARIGI 18
Frangia sugli occhi, capelli corti, orecchini e un lungo bocchino d'avorio ecco la «nuova» Michèle Morgan, come la vedremo nel film *Dimmidi* che cadrà.

Michèle affronterà per la prima volta un ruolo comico. Sarà una donna eccentrica e un po' svantata, una ex cameriera coinvolta in una storia di omosessualità. Vorrei far di vedere il pubblico», ha detto con ansietà

SANREMO:

Scelte le 35 canzoni (undici sono di troppo)

SANREMO 18
La commissione consultiva nominata dall'AIA — presieduta dal maestro Carlo Savina — com posta dai giornalisti Vito Venero, Angelo Caviglio, Sandro Delli Ponti, Filippo D'Urso, Walter Sartori, l'autore del brano *Parco Lido*, e chiamata a de le voci di ascolto delle 35 canzoni perverbi, ha ritenuto di segnalare all'organizzazione del XVI Festival, le scelte (in ordine di autori e titoli):

1) Io non jos a credere di Marchetti San J. 2) Cosa farò domani di Monti Gallo Pugliesi. 3) Questa vita di Satti Mogol. 4) Poco buon di Riccardo Barbat. 5) La vita è un mare d'amore di Benito Sartori. 6) Se questo ballo non haesse mai di Mescalci. 7) In un forte di Donati Motol. 8) Io domo di Cattanei Colombari. 9) Le ore e le stelle di Giorgio Gaber. 10) Parlam di te di Vallen-Pallavicini. 11) Nessuno di tuo di Kraimi Pallavicini. 12) Per questo volto di De Poli. 13) Pardonme Mar a di Vanni. 14) Il tuo amore di Benito Sartori. 15) Nessuno mi ha guidato di Pa ce Panzeri. 16) Il Puccio. 17) A la lucia di Di Stefano. 18) La valentina di Colombo Iesta. 19) La notte dell'alluvione di Dario Ista. 20) A car a rincante di Gina Piroli. 21) D'o come ti amo di Daniele. 22) Mi su ne. 23) Quando tu mi lasci di Panno. 24) Il tuo amore di Gelsi. 25) Ai vinti di Vittorio Cestani. 26) La tua vita è un bello viaggio di Risi. 27) C'è chi è più di me di Patrizi. 28) Un giorno in m... c'è chi è più di Cimpano. 29) Se tu non fossi qui di Cesar Alletti. 30) Ro si lezzi di Amaldi amore mio di Baiocchi. 31) Una cosa in cui c'è un mondo di Dragone Pallavicini. 32) Così come viene

Alla Cineteca il costume di Za-la-mort'

MILANO 18
È stato consegnato alla Cineteca italiana il costume autentico e originale di Za-la-mort' (Emilio Ghione), una delle più belle figure del cinema italiano che può dirsi unico nel suo genere. Il costume è stato donato da Kelly Stark, una delle attrici italiane che più conosciute le proprie raccette di film del grande stile e senso di dramma di Emilio Ghione. Il costume di Emilio Ghione è stato donato da lui stesso, e fa parte delle collezioni museali della Cineteca.

Rod Taylor divorzia

HOLLYWOOD 18
L'attore Rod Taylor sarebbe formalmente deciso a divorziare da sua moglie, la cantante Maxine H. H. che, secondo lo più vecchio amico della coppia, Rod Taylor, è stata la giornata in cui è nata la loro storia. Il motivo per cui gli sposi si sono separati è stato il tentativo di conservare il divorzio e quindi escludere la ventina di milioni

«Il giovane Lord» di Henze al Teatro dell'Opera *Una scimmia ambigua si avventura in provincia*

Caloroso successo dello spettacolo diretto dall'autore

Le prese cominciai a scrivere il libretto di *Lord* e io ho già scritto il primo atto, il quale del Cielo, diceva: «Ritorna quella che sei tu, la frutta, se ti senti di». E io mi ricordo.

Detto questo, ho scritto

il secondo atto, e ho riproposto

il tema dell'ambiguità — degno

d'un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel terzo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

Il quarto atto, e magari

è il più difficile, è

quando si deve fare

una scimmia ambigua

che si sente di

ritornare a casa.

Per questo ho scritto

il quinto atto, e ho riproposto

il tema dell'ambiguità — degno

d'un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel quinto atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

Il sesto atto, e magari

è il più difficile, è

quando si deve fare

una scimmia ambigua

che si sente di

ritornare a casa.

Per questo ho scritto

il settimo atto, e ho riproposto

il tema dell'ambiguità — degno

d'un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel ottavo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

Il nono atto, e magari

è il più difficile, è

quando si deve fare

una scimmia ambigua

che si sente di

ritornare a casa.

Per questo ho scritto

il decimo atto, e ho riproposto

il tema dell'ambiguità — degno

d'un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel undicesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel dodicesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel trentanovesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel quarantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel cinquantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel sessantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel settantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel ottantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

dell'opera e uno delle più belle pagine di teatro musicale

che ci si può ascoltare negli ultimi anni.

Nel novantunesimo atto, dunque, una

ope è composta che non sta

insieme a qualche occasione

di un musicista che sa e fa tutto.

La lunga suite di danze

che costituisce ultimo quadro

Centomila abbonamenti all'Unità per il 1966

Premi per 3 milioni alle Federazioni

Fra tutte le Federazioni è indetta, allo scopo di stimolare l'azione per la raccolta degli abbonamenti una gara nazionale di emulazione, dotata di premi per tre milioni di lire che si concluderà il 30 aprile 1966. Le Federazioni in base all'entità degli obiettivi sono state divise in cinque categorie. La suddivisione dei premi fra le organizzazioni che avranno maggiormente superato l'obiettivo è la seguente:

PRIMA CATEGORIA

1 ^a classificata	L. 500.000
2 ^a classificata	L. 300.000
3 ^a classificata	L. 200.000
4 ^a classificata	L. 100.000

SECONDA CATEGORIA

1 ^a classificata	L. 300.000
2 ^a classificata	L. 200.000
3 ^a classificata	L. 150.000
4 ^a classificata	L. 75.000

TERZA CATEGORIA

1 ^a classificata	L. 200.000
2 ^a classificata	L. 150.000
3 ^a classificata	L. 100.000
4 ^a classificata	L. 50.000

QUARTA CATEGORIA

1 ^a classificata	L. 150.000
2 ^a classificata	L. 100.000
3 ^a classificata	L. 75.000
4 ^a classificata	L. 50.000
5 ^a classificata	L. 25.000
6 ^a classificata	L. 25.000

QUINTA CATEGORIA

1 ^a classificata	L. 100.000
2 ^a classificata	L. 50.000
3 ^a classificata	L. 25.000
4 ^a classificata	L. 25.000
5 ^a classificata	L. 25.000
6 ^a classificata	L. 25.000

Abbonarsi è un atto di concreta solidarietà con il quotidiano del Partito. È un aiuto importante per il rafforzamento e lo sviluppo dell'Unità. La campagna abbonamenti deve essere pertanto considerata una campagna politica, che deve impegnare le Federazioni, le Sezioni, gli « Amici », i compagni tutti. Ogni Sezione si abboni all'Unità. Assicuriamo l'abbonamento ad ogni località sprovvista di edicola; l'abbonamento entri nelle Case del popolo, nelle sedi delle istituzioni democratiche. Ogni compagno che può faccia l'abbonamento come testimonianza dell'affetto e della consapevolezza politica che lo legano all'Unità.



A tutti gli abbonati vecchi e nuovi per il 1966 annuale o semestrale sarà inviato un eccezionale dono: una copia del « Don Chisciotte » di Michele Cervantes in splendida edizione che solo l'atmosferico numero di abbonati all'Unità ha consentito di realizzare. Si tratta di un volume di grande formato di oltre 600 pagine illustrato dalla riproduzione di 65 stampe a doppia pagina dovute al grande incisore Bartolomeo Pinelli indite direttamente ricavate dagli originali del 1821. Il libro è rilegato in pelle con frig e ovrastampa colorata.

TARIFFE

Sostenitore	Annuo	Semestrale	Trimestrale	Bimestrale	Mensile
Con l'edizione del lunedì	L. 25.000	15.150	7.900	4.100	2.800
Senza l'edizione del lunedì		13.000	6.750	3.500	2.400
Senza lunedì e domenica		10.850	5.600	2.900	—
4 giorni la settimana		8.800	4.600	2.400	—
3 giorni la settimana		6.750	3.500	1.800	—
2 giorni la settimana		4.600	2.400	—	—
1 giorno la settimana		2.400	1.250	—	—
Esterio (7 numeri)		25.550	13.100	6.700	—
Esterio (6 numeri)		22.000	11.250	5.750	—

ABBONAMENTI SPECIALI

Col PIONIERE dell'Unità (settimanale)	Annuo	Semestrale
Annuo per locali pubblici e per l'affissione	2.000	1.100
Annuo per le zone sprovviste di edicola	10.000	—
	8.500	4.500



l'Unità
DOMENICA
19 dicembre

**LETTERE
all'Unità**

Questa pagina, che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare e arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico, già largamente trattato nella rubrica « Lettere all'Unità ». Nell'invitare tutti i lettori a scrivere!

a colloquio con i lettori

Perchè negli USA non esiste un forte partito operaio?

risponde ARMINIO SAVIOLI

Cara Unità, sono uno studente e tra pochi giorni comincerò gli studi di scienze politiche. Vorrei che tu mi dessi una delucidazione, che da parecchio tempo sto cercando. In merito alla realtà americana. Il tema è questo: come si può spiegare, dai punti di vista marxista il fatto che negli Stati Uniti non esiste un partito operaio di massa che contrapposi «dalle comuni». I grandi monopoli, il capitalismo americano? Forse la domanda potrà apparire ingenua, ma il sarei grato se potessi avere una risposta. Grazie.

PAOLO ONOFRI - Bologna

La domanda solleva uno dei problemi fondamentali (e tipici) della società americana. Gli Stati Uniti non hanno — e non hanno mai avuto — un grande partito operaio d'importanza e di dimensioni nazionali, come la socialdemocrazia tedesca, il partito laburista inglese, i partiti socialisti e comunisti in Francia e in Italia (qui tralasciamo le profonde differenze fra tali forze politiche); né un movimento sindacale che si ispirasse all'ideologia marxista o ad altre correnti di pensiero socialista. Alcuni partiti socialisti marxisti, nati nel secolo scorso per iniziativa di immigrati (soprattutto tedeschi) ebbero importanza solo locale, vita difficile e breve. Il PC non è mai stato più di una avanguardia intelligente e coraggiosa, ma relativamente isolata e quindi esposta ai colpi d'apparato statale repressivo come pure alle deviazioni settarie o revisioniste (come quella di Browder, che affermò il «superamento» del capitalismo americano durante il New Deal di Roosevelt, ed ebbe influenza profonda e negativa anche in America Latina).

In pratica, e salvo rare eccezioni, l'operario americano ha sempre eletto uomini politici borghesi alla presidenza, alle assemblee e alle alte cariche degli Stati. Tipico fu il caso di Roosevelt, salito al potere sull'onda di un grande movimento popolare, in un momento di crisi gravissima del sistema capitalistico. Con l'appoggio attivo e perfino entusiastico della classe operaia, Roosevelt impose ai capitalisti, riottosi e in preda al panico, la restituzione del capitalismo. E' un paradosso della storia, ricco di significati e d'insegnamenti.

I massimi dirigenti sindacali non solo negano, ma compongono, «teorizzano» questa realtà. «Non esiste un proletariato in questo paese», dichiarava George Meany nel 1958; la concezione che i lavoratori si fanno del loro posto nella vita della comunità include la convinzione che «non ci sono confini di classe, di religione o di colore che dividano i lavoratori dagli altri cittadini». «Qui in America — insisteva — noi non pensiamo in termini di classi separate. Noi ci consideriamo parte integrante della vita comunitaria, e lavoriamo per il progresso con il resto della comunità».

I portavoce del capitalismo americano, sia all'interno, sia all'estero del movimento sindacale — scriveva nel 1952 il presidente del PCUSA, compagno William Z. Foster, nel volume *History of the Communist Party of the United States* — proclamano instancabilmente che non ci sono basi per il socialismo negli Stati Uniti. Essi affermano che il nostro è un tipo speciale di economia, in realtà niente affatto capitalistico, il quale avanza lungo una spirale di progresso senza fine. Questo è l'«eccezione lirismo americano». Siffatti revisionisti dichiarano, in tono dogmatico, che la classe operaia americana, come il resto della nazione, non ha bisogno del socialismo e non lo vuole; che i lavoratori hanno i più alti salari del mondo; che eleggono sindacalisti dalla mentalità capitalistica; che non hanno un partito operaio di massa, né coscienza di classe, né prospettiva rivoluzionaria. Da tutto ciò i portavoce del capitalismo ricavano che gli operai americani, vivendo in una economia fondamentalmente differente da quella di altri paesi, sono immunizzati contro il marxismo-leninismo e devoti in modo permanente al sistema capitalistico».

Giustamente, Foster respingeva la teoria dell'«eccezionalismo americano», affermando che «in realtà, il capitalismo negli Stati Uniti è fondamentalmente (il corsivo è nostro) eguale a quello esistente in ogni paese capitalistico». Foster sottolineava il carattere monopolistico e imperialistico del sistema, la divisione in classi della società, le lotte fra le classi, le crisi cicliche subite dal sistema, lo sfruttamento sistematico esercitato sui lavoratori. Insistendo su tutti quei caratteri che fanno degli Stati Uniti un paese capitalistico non diverso sostanzialmente dagli altri.

Resposta la teoria dell'«eccezionalismo». Foster non trascurava però di porsi il problema del perché la classe operaia americana «mancaesse di una ideologia socialista» e non avesse ancora «raggiunto quel livello di coscienza di classe comune al lavoratore d'Europa e di altri paesi del mondo». La risposta di Foster era basata su sei caratteristiche principali della storia americana: caratteristiche che — con accenti e sfumature diverse — si ritrovano in altri scritti di sociologi sindacalisti, uomini politici e pensatori che hanno affrontato il problema (ci riferiamo anche alle acutissime osservazioni di Gramsci raccolte nel volume *Americanismo e Fordismo*)

Le sei caratteristiche

La prima caratteristica è la assenza praticamente assoluta di strutture e tradizioni feudali (che invece tuttora pesano sull'America Latina). Gli Stati Uniti comunque, è vero, un sistema agrario di grandi piantagioni, fondato sulla schiavitù, al vertice del quale prosperava una certa aristocrazia di tipo particolare (Washington stesso era un grande proprietario di terre e di schiavi); ma gli schiavi, oltre ad essere tutti africani, erano una mercé, che veniva venduta e comprata, e quindi non avevano nemmeno essi, con il padrone, quei variopinti legami che nella società feudale avvicinavano l'uomo ai suoi superiori naturali. Per dirla con le parole del Manifesto dei comunisti. Quella americana fu dalla nascita una società borghese, in cui i lavoratori (comprese molto prostitute, in alcuni Stati, le donne, ma «esclusi i negri») conquistarono libertà civili più di quelle esistenti in Europa, assimilando però in tal modo un'altra, quella della democrazia senza un preciso contenuto di classe.

La seconda caratteristica —



difficoltà, specialmente dopo la approvazione del Homestead Act del 1862 (la legge autorizzava chiunque a comprare per una somma modesta 160, a 320, o perfino 640 acri — di terra meno fertili — di terra libera per risiedervi, coltivarla e fecondarla, per cinque anni, allo scadere dei quali il coltivatore poteva diventare padrone a pieno titolo dell'appartamento. N.D.R.). Questa terra libera servì per decenni come una specie di valvola di sicurezza contro le lotte di classe e come deterrente contro lo sviluppo della coscienza di classe».

Marcia verso Ovest

Il proletariato ribelle della costa atlantica poteva sottrarsi allo sfruttamento (o sperare di sottrarsi) andando verso Ovest e diventando padrone lui stesso. Così, invece di lotte di rivoluzionario contro i capitalisti, combatteva da conquistatore, da colono, contro gli indiani e contro gli altri «bianchi», allevatori e agricoltori, oppure cercatori d'oro. In tal modo — nota il sociologo Leonard Reissman, in *Class in American Society* — si sviluppò «la fede in un individualismo feroci, la speranza in un salto sociale clamoroso, nel corso di una sola vita, ed anche la fede in una specie di valore umano misurato sulla capacità di dissodare la terra». In queste condizioni, un sistema di classi non poteva facilmente svilupparsi, perché ciascuno considerava come provvisoria la propria situazione in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La terza caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati». La quarta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La quinta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster è la forte scarsità di manodopera dovuta alle condizioni insolitamente favorevoli in cui il capitalismo americano si è sviluppato. Ci permetteva a lavoratori, specialmente a quelli specializzati, di raggiungere livelli salariali considerevolmente più alti di quelli prevalevano negli altri maggiori paesi capitalisti. Questi alti salari erano controbilanciati da un maggiore sfruttamento del lavoro, da un maggior ricordo di disoccupazione, da condizioni di lavoro molto più pericolose, da una totale mancanza di assicurazioni sociali e così via. Il fattore dei più alti salari non impedi ai lavoratori di formare sindacati e di condurre aspri scioperi per difendere e migliorare le loro condizioni di vita, ma impedì loro di diventare completamente coscienti dal punto di vista di classe, e di acquistare una mentalità rivoluzionaria».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azzurro; io la conoscevo bene è addirittura sopravvissuta alla grande guerra mondiale, con il coraggio e la forza. E' il mito del sel made man, dell'uomo che «si è fatto a sé». Horatio Alger era figlio di un prete protestante, e prete egli stesso: particolare molto significativo, perché la chiesa protestante (di un certo protestantismo) è stato un elemento sovrastrutturale del grande peso nel frenare la coscienza di classe e nel rafforzare le basi dell'ideologia capitalistica, fondata com'era sul principio che i ricchi sono i «maggiori decessi», gli «lettini del signore», che fanno la felicità di Dio in terra, mentre i poveri sono i «dannati».

La sesta caratteristica individuata da Foster deriva dalla quinta svolta di una larghissima aristocrazia operaria «imborghesita», a tutti, come anche la decima vittima e l'angolo azz

